



Dichiarazione di impegno
per
una coltivazione sostenibile delle aree verdi da parte
della pubblica amministrazione, compresa la rinuncia alla
torba
della Confederazione svizzera,

rappresenta da

Ufficio federale dell'ambiente (UFAM)
Ufficio federale delle costruzioni e della logistica (UFCL)
Ufficio federale dell'armamento (armasuisse)
Ufficio federale delle strade (USTRA)
Agroscope
Settore dei Politecnici federali (PF)
Conferenza di coordinamento degli organi della
costruzione e degli immobili dei committenti pubblici
(KBOB)

sottoscritta il 4 luglio 2022

L'Unione svizzera dei servizi dei parchi e giardini pubblici
(USSP) ha sottoscritto la presente dichiarazione il
1° marzo 2023 ai sensi di una dichiarazione d'intenti (cfr.
Addendum).

** L'Unione svizzera dei servizi dei parchi e giardini pubblici (USSP) firma per conto e a nome di tutti i suoi 176 membri registrati (stato 01.03.2023). Questi (esclusi i membri individuali) sono elencati alla pagina: <https://www.vssg.ch/fr/partenaires/membres.html/260>*

1 Situazione iniziale

Una parte considerevole delle aree verdi della Svizzera è gestita dalla Confederazione, dai Cantoni, dai Comuni e dai gestori ferroviari. Il **piano d'azione 2021–2023 della Strategia per uno sviluppo sostenibile 2030** comprende come misura 20 una dichiarazione di impegno rilasciata dalla pubblica amministrazione a coltivare le aree verdi in modo sostenibile e in particolare a rinunciare alla torba, a escludere i prodotti fitosanitari dannosi per l'ambiente e le specie esotiche invasive e a scegliere piantumazioni adatte al clima. Tale misura non può essere considerata in modo separato da altre direttive strategiche e progettuali.

In qualità di strumento di pianificazione della Confederazione, la **Concezione «Paesaggio svizzero»¹** del 2020 definisce il quadro per uno sviluppo dei paesaggi svizzeri coerente e basato sulla qualità. È vincolante per le autorità e mostra come può essere migliorata la qualità dei paesaggi in tutta la Svizzera, nell'interesse delle generazioni presenti e future. Secondo il **piano d'azione della Strategia Biodiversità Svizzera**, la Confederazione intende proteggere e promuovere in maniera esemplare la biodiversità sui suoi terreni utilizzati attivamente (misura 4.3.6). Tutte le superfici della Confederazione idonee alla promozione della biodiversità sono conservate, curate, valorizzate e interconnesse. Entro il 2030 occorrerà unificare gli obiettivi nei sistemi di gestione ambientale dei vari uffici federali. Le sostanze biologicamente e chimicamente attive contenute nei prodotti fitosanitari possono provocare effetti indesiderati nell'uomo e negli organismi non bersaglio; per questo motivo, il loro impiego dovrebbe essere progressivamente ridotto. Mediante il **piano d'azione per la riduzione del rischio e l'utilizzo sostenibile dei prodotti fitosanitari** del 6 settembre 2017 si promuovono misure di prevenzione nonché metodi di lotta alternativi e selettivi onde ridurre le applicazioni di prodotti fitosanitari e quindi anche il rischio in generale². Le specie esotiche invasive possono nuocere alla diversità biologica e ai servizi ecosistemici. La **Strategia della Svizzera per le specie esotiche invasive** del 18 maggio 2016 prevede tra l'altro di impedire l'introduzione delle specie esotiche invasive e la loro diffusione e, qualora dovessero essere presenti, di contenerle o eliminarle mediante misure efficienti.

L'estrazione della torba causa danni ambientali. A risentirne sono soprattutto il clima e la biodiversità. In Svizzera, le paludi e i paesaggi palustri sono protetti dal 1987 e l'estrazione della torba non è più permessa. Tuttavia, si stima che annualmente vengano importati oltre 500 000 m³ di torba (dati aggiornati al 2014). La **strategia di rinuncia alla torba** del 14 dicembre 2012 si pone come obiettivo la rinuncia completa all'utilizzo della torba in Svizzera. In una prima fase, tale obiettivo dovrà essere conseguito in particolare mediante provvedimenti facoltativi degli attori interessati. Di conseguenza, anche la pubblica amministrazione non dovrebbe utilizzare substrati terrosi contenenti torba né piante ornamentali (piante da giardino e da balcone), piante da appartamento, arbusti e piante decorative, ortaggi da trapiantare (piantine), erbe aromatiche e bacche in container o vasi con torba per la costruzione di nuovi impianti, i cambiamenti di destinazione e la cura delle aree verdi come pure per l'inverdimento di tetti e facciate e l'inverdimento di interni. È fatto salvo l'impiego della torba per finalità di ricerca. Le dichiarazioni d'intenti volontarie degli operatori pertinenti^{3,4} hanno contribuito a far sì che negli ultimi anni venissero sviluppati numerosi substrati terrosi idonei in grado di sostituire la torba. L'offerta di prodotti con un tenore nullo di torba è in continua crescita. Affinché la Svizzera possa raggiungere il proprio obiettivo, occorre ora una domanda corrispondente, in particolare anche da parte della pubblica amministrazione.

¹ Concezione «Paesaggio svizzero». Ufficio federale dell'ambiente (ed.). Consultabile all'indirizzo <https://www.bafu.admin.ch/bafu/it/home/temi/paesaggio/pubblicazioni-studi/pubblicazioni/concezione-paesaggio-svizzero.html>

² Piano d'azione per la riduzione del rischio e l'utilizzo sostenibile dei prodotti fitosanitari. Rapporto del Consiglio federale del 6 settembre 2017, pag. 22 e segg.

³ Dichiarazione d'intenti concernente la riduzione dell'impiego di torba nel settore dell'ortoflorovivaismo esercitato a titolo professionale e del commercio di prodotti da giardino (commercio al dettaglio e all'ingrosso) in Svizzera, consultabile all'indirizzo www.bafu.admin.ch/rinuncia-alla-torba

⁴ Dichiarazione d'intenti concernente la riduzione dell'impiego di torba nella produzione, nell'offerta e nell'utilizzazione di terriccio in sacchi destinato agli utilizzatori finali in Svizzera, consultabile all'indirizzo www.bafu.admin.ch/rinuncia-alla-torba

Infine, una gestione sostenibile delle aree verdi è anche coerente con la revisione del diritto in materia di acquisti pubblici della Confederazione e dei Cantoni⁵. L'adozione di criteri di aggiudicazione orientati alla sostenibilità e l'acquisto di servizi particolarmente sostenibili e a basso consumo di risorse che si avvalgono di approcci innovativi costituiscono gli obiettivi della **Strategia** dell'Amministrazione federale **in materia di appalti pubblici** del 28 ottobre 2020.

2 Scopo della dichiarazione di impegno

Mediante la presente dichiarazione di impegno e la relativa attuazione, le parti firmatarie contribuiscono al conseguimento degli obiettivi di sostenibilità della Svizzera e quindi, allo stesso tempo, degli **obiettivi di sostenibilità dell'Agenda 2030**. Esse assumono il loro ruolo esemplare creando, allestendo e curando le aree verdi nel pieno rispetto della natura, in particolare rinunciando all'utilizzo della torba. Tale approccio si applica sia all'inverdimento di tetti e facciate sia all'inverdimento di interni, nonché indipendentemente dal fatto che i lavori siano eseguiti direttamente o affidati a fornitori esterni. Poiché non tutte le piante ornamentali sono già disponibili con un tenore nullo di torba, sono necessarie una certa flessibilità e apertura nella scelta delle specie vegetali.

Nel quadro della loro attività di acquisto e stipulando opportune clausole contrattuali con gli aggiudicatari, le parti firmatarie possono promuovere modelli di produzione e di consumo sostenibili. Al tempo stesso, la dichiarazione di impegno segnala al mercato la disponibilità della pubblica amministrazione a rispettare i punti di cui al capitolo 4 lettera d e ad acquistare in futuro sempre più prodotti con un tenore nullo di torba.

La presente dichiarazione di intenti completa e concretizza le misure già previste in altri piani d'azione e di provvedimenti o altrimenti adottate per gli appalti pubblici. Essa si basa sulle schede esistenti che consentono di promuovere un inverdimento adeguato al luogo⁶.

3 Principi

Le parti firmatarie convengono che una gestione sostenibile delle aree verdi fornisce un contributo importante alla conservazione della biodiversità in Svizzera e alla protezione del clima. Ove possibile, esse intendono pertanto conservare, allestire nel pieno rispetto della natura e ampliare le aree verdi esistenti di loro competenza.

Le parti firmatarie sono consapevoli dell'importanza della diagnosi e della sorveglianza regolare dello stato della varietà biologica (flora e fauna) nell'ottica di una gestione sostenibile delle aree verdi. Altrettanto importante in tale contesto è la diversificazione delle aree verdi (p. es. corpi idrici, cumuli di pietre e di legno morto, prati secchi, colline).

Il cambiamento climatico richiede adattamenti nell'allestimento delle aree verdi e nella scelta delle piante. Per le nuove piantumazioni e le ripiantagioni, le parti firmatarie intendono pertanto utilizzare, ogniqualvolta possibile, piante autoctone adatte al luogo.

Le parti firmatarie convengono che a beneficio della biodiversità è utile ridurre progressivamente l'utilizzo di concimi e di prodotti fitosanitari, limitandolo ai soli prodotti ammessi per l'agricoltura biologica (secondo gli elenchi FIBL). Di norma, le piante adatte al luogo non necessitano di prodotti fitosanitari. In casi eccezionali (piante di rilevanza storica), l'impiego di prodotti fitosanitari chimici di sintesi può risultare opportuno se il mercato non offre alternative biologiche.

Anche i periodi di sfalcio e la relativa frequenza hanno un influsso sulla varietà biologica. Le parti firmatarie si impegnano pertanto, mediante la riduzione della frequenza di sfalcio e l'adattamento dei periodi (dopo la fioritura o la riproduzione degli insetti), a migliorare la biodiversità nelle aree verdi di loro competenza.

⁵ Art. 2 lett. a LAPub/CIAP.

⁶ Schede sugli acquisti sostenibili di PUSCH e della Fondazione Natura & Economia: Naturnahe Grünflächen; Naturnahe Gebäudebegrünung; Nachhaltige und naturnahe Wechselflor. Cfr. <https://oeffentlichebeschaffung.kompass-nachhaltigkeit.ch/produktgruppen/gruenraeume> e https://www.bafu.admin.ch/dam/bafu/de/dokumente/chemikalien/fachinfo-daten/infobroschuere-herbizid-biozidverbot.pdf.download.pdf/Infobroschuere%CC%88re_Herbizid-Biozidverbot.pdf

Le parti firmatarie riconoscono in particolare la necessità di ridurre l'importazione di torba e il conseguente impatto ambientale. Esse sostengono gli sforzi volti a ridurre il consumo di torba nel quadro della loro attività, in particolare rinunciando all'utilizzo della torba o di prodotti che la contengono (substrati terrosi, compresi i vasi per piante ecc.) e producendo o acquistando prodotti alternativi. Le parti firmatarie sono consapevoli che affinché la Svizzera possa raggiungere l'obiettivo di rinunciare alla torba, occorrono una certa apertura e flessibilità nella definizione del fabbisogno e quindi nella scelta delle specie vegetali.

4 Attuazione nella pratica

a) Prestazioni della KBOB

La KBOB integrerà progressivamente e in modo opportuno i principi illustrati al precedente capitolo 3 e le linee guida operative di cui alla lettera d numero 2 seguente in sede di aggiornamento degli strumenti esistenti e di elaborazione di strumenti nuovi. Gli strumenti consistono in particolare in raccomandazioni e schede in cui viene trattato il tema delle aree verdi, ad esempio nell'ambito della costruzione di nuovi impianti, di risanamenti, di cambiamenti di destinazione, della cura delle aree verdi come pure dell'inverdimento di tetti e facciate e dell'inverdimento di interni.

b) Prestazioni dell'USTRA

Qualora non siano già integrati, l'USTRA inserirà opportunamente i principi di cui al capitolo 3 e in particolare i provvedimenti per la rinuncia alla torba nelle relative schede riguardanti le aree verdi delle strade nazionali, così come nella direttiva «18007 – Aree verdi delle strade nazionali». Queste schede e la direttiva costituiscono parte integrante della convenzione sulle prestazioni con le Unità territoriali per la manutenzione ordinaria delle aree verdi delle strade nazionali.

c) Prestazioni del settore dei PF

Il settore dei PF attua i principi illustrati nel precedente capitolo 3 nell'ambito della sua gestione delle aree verdi e della sua attività di acquisto. A tal fine, si orienta alle linee guida operative di cui alla lettera d numero 2 seguente. La presente dichiarazione d'impegno non trova tuttavia applicazione nell'attività principale dell'insegnamento e della ricerca, dove è possibile che venga utilizzata anche la torba.

d) Prestazioni delle altre parti firmatarie (di seguito: i firmatari)

1. I firmatari si impegnano a osservare i principi elencati nel precedente capitolo 3. Qualora le aree verdi, l'inverdimento di tetti e facciate e l'inverdimento di interni non siano gestiti da personale proprio, o lo siano solo in parte, i firmatari provvedono affinché anche i fornitori rispettino questi principi e gli obblighi di cui al numero 2 seguente durante la fornitura delle prestazioni.
2. I firmatari si impegnano a:
 - i. rinunciare all'utilizzo della torba nei substrati terrosi⁷ impiegati per la produzione di piante, la costruzione di nuovi impianti, i cambiamenti di destinazione, la cura delle aree verdi, la manutenzione dei cimiteri, l'inverdimento di tetti e facciate e l'inverdimento di interni. È fatto salvo l'utilizzo della torba per finalità di ricerca;
 - ii. rinunciare all'utilizzo di piante ornamentali (piante da giardino e da balcone), piante da appartamento, arbusti e piante decorative, ortaggi da trapiantare (piantine), erbe aromatiche e bacche in container o vasi contenenti torba⁸;
 - iii. utilizzare, per le nuove piantumazioni e le ripiantagioni, ove possibile, piante autoctone e di elevato valore ecologico;
 - iv. attuare integralmente il divieto di impiegare erbicidi e biocidi sulle superfici pavimentate (all. 2.4 e 2.5 ORRPChim) e, se del caso, eliminare le malerbe con metodi meccanici e fisici;
 - v. rinunciare, ove possibile, all'utilizzo di prodotti per il trattamento delle piante; qualora vengano impiegati prodotti fitosanitari, possono essere utilizzati solo quelli che figurano

⁷ Inclusa la torba pura.

⁸ Una premessa è la disponibilità di substrati sostitutivi alla torba qualitativamente adeguati che consentono di ridurre nel complesso gli effetti ecologici negativi.

nell'elenco positivo FiBL per orti e giardini⁹ o nell'elenco dei mezzi tecnici¹⁰ del FiBL. I prodotti fitosanitari che non soddisfano le direttive biologiche possono essere utilizzati a condizione che sia dimostrato che il loro impiego comporta rischi esigui per l'ambiente e favorisce un uso più efficiente delle risorse naturali;

- vi. rinunciare, per quanto possibile, nella manutenzione delle aree verdi all'uso di falciatrici, aspiratori di foglie e decespugliatori al fine di proteggere gli animali piccoli;
 - vii. rinunciare, nella produzione e negli acquisti, alle specie esotiche invasive elencate nella Lista nera e nella Lista di osservazione della fondazione Info Flora¹¹. Le specie esotiche invasive presenti devono essere individuate tempestivamente e possibilmente rimosse, oppure se ne deve impedire l'ulteriore diffusione e il materiale vegetale di moltiplicazione deve essere smaltito correttamente;
 - viii. utilizzare concimi o fertilizzanti solo ove necessario sulla base dei campioni prelevati dal suolo, nonché utilizzare solo concimi e fertilizzanti organici ammessi nell'agricoltura biologica. I concimi o i fertilizzanti che non soddisfano le direttive biologiche possono essere utilizzati a condizione che sia dimostrato che il loro impiego comporta rischi esigui per l'ambiente e favorisce un uso più efficiente delle risorse naturali;
 - ix. rinunciare, se possibile, all'irrigazione artificiale oppure, ove ciò non sia possibile e sia presente un serbatoio di raccolta delle acque piovane, utilizzare l'acqua piovana raccolta e prediligere un sistema di irrigazione per gocciolamento;
 - x. ridurre gradualmente le superfici sigillate e prive di valore ecologico come pure aumentare la biodiversità sulle superfici pubbliche mediante corrispondenti riconversioni e la creazione di piccole strutture, nonché ridurre le isole di calore;
 - xi. impiegare o incaricare sempre più persone in possesso di una formazione di base o continua nel settore della «creazione di giardini e orti naturalistici», nonché sensibilizzare costantemente il proprio personale in merito all'argomento e istruirlo nell'ambito di corsi di perfezionamento interni ed esterni;
 - xii. comunicare proattivamente verso l'esterno il tema della gestione sostenibile delle aree verdi al fine di sensibilizzare anche la popolazione.
3. I firmatari si impegnano in particolare, nell'ambito dell'assegnazione di appalti pubblici, a definire criteri di idoneità, specifiche tecniche e criteri di aggiudicazione adeguati ai sensi del numero 2 lettere da i. a xi.
4. I firmatari, nel quadro delle proprie possibilità, si impegnano a sensibilizzare i loro mandatarî e li incoraggiano a creare un'offerta sostenibile.

5 Ruolo degli attori

a) Confederazione: UFAM

La competenza per l'attuazione della misura 20 della Strategia per uno sviluppo sostenibile 2030 e della strategia di rinuncia alla torba è attribuita all'UFAM. Quest'ultimo coordina l'attuazione di misure di accompagnamento efficaci ed è responsabile della rendicontazione nei confronti dell'opinione pubblica. Cura lo scambio con la Commissione europea, i Paesi e le principali organizzazioni non governative rilevanti per il mercato svizzero. Su richiesta, l'UFAM sostiene i servizi di acquisto della Confederazione nella preparazione dei bandi di concorso e della relativa documentazione per la costruzione di nuovi impianti, i cambiamenti di destinazione, la cura delle aree verdi, la manutenzione dei cimiteri, l'inverdimento di tetti e facciate e l'inverdimento di interni.

b) KBOB

La KBOB è l'associazione dei committenti pubblici della Svizzera. Ne fanno parte gli organi della costruzione e degli immobili della Confederazione, i Cantoni, le Città e i Comuni. La KBOB promuove tra l'altro l'armonizzazione di un sistema di acquisti pubblici sostenibile ed efficiente a tutti i livelli

⁹ Cfr. edizione 2022, <https://www.fibl.org/fileadmin/documents/shop/1088-positivliste-kleingaerten.pdf>

¹⁰ Cfr. <https://www.betriebsmittelliste.ch/suche/betriebsmittelliste-schweiz.html>

¹¹ Cfr. <https://www.infoflora.ch/de/neophyten/listen-und-infobl%C3%A4tter.html>

federali. Essa sostiene l'attuazione coerente della gestione sostenibile degli immobili presso gli organi della costruzione e degli immobili mediante l'elaborazione di basi tecniche e giuridiche e di standard (raccomandazioni, schede) e assicura la compatibilità di tali basi con le esigenze degli altri livelli federali (Cantoni e Comuni).

c) Confederazione: UFCL / Servizio di giardinaggio della Confederazione

Il Servizio di giardinaggio della Confederazione gestisce le aree verdi degli edifici di rappresentanza della Confederazione. Inoltre è competente per l'aggiudicazione di appalti pubblici per la gestione delle altre aree verdi della Confederazione, laddove queste non siano di competenza di altri uffici.

d) Confederazione: USTRA

L'USTRA pubblica diverse direttive e schede sulla gestione delle aree verdi lungo le strade nazionali. Le disposizioni corrispondenti sono attuate dai servizi di manutenzione stradale (unità territoriali) nell'ambito della manutenzione delle aree verdi secondo la direttiva dell'USTRA «18007 – Aree verdi delle strade nazionali – Progettazione e manutenzione». Già oggi l'USTRA non utilizza più torba nelle proprie attività.

e) Confederazione: armasuisse Immobili

In quanto attore principale nel programma Natura – Paesaggio – Esercito (NPE), armasuisse persegue già dal 1998 l'obiettivo di rilevare e valorizzare gli spazi vitali degni di protezione e promuovere un'agricoltura sostenibile. Il centro di competenza Immobili del Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport (DDPS) è responsabile della gestione globale di 24 000 ettari di terreno e 7000 edifici e impianti del DDPS. Una dozzina di superfici di competenza di armasuisse Immobili sono certificati come parco naturale dalla Fondazione Natura & Economia. Nella primavera del 2021 è entrata in vigore una lista di controllo per un'ampia rinuncia all'impiego di prodotti fitosanitari.

La presente dichiarazione di impegno sarà attuata sulle superfici seguenti solo qualora sia conciliabile con i vincoli esistenti:

- nella zona prioritaria militare (secondo il Piano settoriale militare), la gestione delle aree verdi è soggetta a determinate restrizioni, tra l'altro a causa di requisiti di sicurezza per l'utilizzo militare. Ad esempio, nelle piazze di tiro è possibile rinunciare solo in parte alla pacciamatura per motivi di sicurezza antincendio e antirimbalzo;
- le superfici in affitto sono di competenza dell'Ufficio federale dell'agricoltura (UFAG) o soggette alla sovranità esecutiva dei servizi cantonali dell'agricoltura. Per prevenire distorsioni della concorrenza, armasuisse in quanto rappresentante del proprietario può emanare solo in misura limitata condizioni di locazione che vadano al di là delle disposizioni di legge in materia ambientale;
- nelle superfici contrattuali di proprietà civile (tra l'altro Cantoni, Comuni, privati). Qui armasuisse agisce esclusivamente in veste di locatario. Pertanto, l'influenza diretta di armasuisse su questi fondi è limitata.

f) Settore dei PF

Le istituzioni del settore dei PF (ETH, EPFL, PSI, Empa, Eawag, WSL) sono giuridicamente autonome e fanno parte dell'Amministrazione federale decentrata. La presente dichiarazione di impegno si applica alle superfici di proprietà della Confederazione e ai campus sotto la sorveglianza del Consiglio dei PF in quanto organo della costruzione e degli immobili della Confederazione. Non si applica invece all'attività principale dell'insegnamento e della ricerca e agli oggetti locati di proprietà di terzi. Il settore dei PF si impegna già da anni per la gestione delle sue superfici e per la protezione della biodiversità. Praticamente tutte le superfici sono certificate e ricertificate dalla Fondazione Natura & Economia. Tale impegno del settore dei PF si concretizza sia nella pianificazione o realizzazione (progettazione) sia nell'esercizio (gestione e cura) delle superfici, con ripercussioni concrete anche sull'acquisto delle prestazioni, dei materiali e delle attrezzature corrispondenti.

g) Agroscope

Agroscope conduce attività di ricerca in diversi luoghi della Svizzera a favore di una filiera agroalimentare che riduca il proprio impatto ambientale dovuto alle emissioni e usi le risorse naturali in modo più efficiente. Tale attività comprende anche gli obiettivi di avvicinamento a una produzione neutrale in termini di emissioni di gas serra e di promozione della biodiversità nell'ambito della produzione agricola. Agroscope assume un ruolo esemplare nella gestione delle proprie superfici. Nell'attuazione pratica si impegna pertanto a fornire le prestazioni elencate al precedente capitolo 4 lettera d numero 2 nelle aree verdi di cui è responsabile della gestione. Sono escluse tutte le aree verdi, le superfici agricole utili nonché i materiali vegetali che servono per fini di ricerca, in quanto in questi casi l'esclusione dei substrati contenenti torba e l'utilizzo di prodotti fitosanitari e di concimi secondo le direttive dell'agricoltura biologica impedirebbero di approfondire importanti quesiti di ricerca.

6 Rendicontazione e verifica dell'attuazione

L'UFAM pubblica la presente dichiarazione di impegno (con l'indicazione delle parti firmatarie) sul suo sito web. Può inoltre divulgare la dichiarazione di impegno attraverso opportuni canali (p. es. social media, convegni).

Le parti firmatarie sono direttamente responsabili di verificare il rispetto della presente dichiarazione di impegno. A livello federale, nel quadro del monitoraggio degli acquisti sostenibili, forniscono informazioni sui criteri di sostenibilità da esse applicati. Le parti firmatarie possono per esempio rimandare alla presente dichiarazione di impegno nell'ambito della loro rendicontazione nel settore della sostenibilità.

Se si accerta che una delle parti firmatarie contravviene gli intenti della presente dichiarazione di impegno, l'UFAM cercherà una soluzione adeguata insieme alla parte interessata nell'ambito di un dialogo diretto.

7 Competenze e costi

Ciascuna parte assume i propri costi, salvo diverso accordo.

8 Durata, periodo di transizione, modifiche e risoluzione della dichiarazione di impegno

La dichiarazione di impegno è valida a decorrere dal giorno della firma fino al 31 dicembre 2030. Può essere rinnovata a discrezione delle parti.

Di regola le parti firmatarie dispongono di un periodo di transizione di al massimo 12 mesi a decorrere dalla firma per adattare i loro processi di gestione e di messa a concorso secondo la dichiarazione di impegno. Nel caso di contratti di gestione esistenti, la dichiarazione di impegno viene attuata a decorrere dal loro rinnovo.

La dichiarazione di impegno può essere modificata dalle parti firmatarie in ogni momento per iscritto, previo consenso della maggioranza delle parti che l'hanno sottoscritta. Le parti contrarie alla modifica possono cessare la collaborazione al momento dell'entrata in vigore della stessa, dandone comunicazione scritta all'UFAM.

Ufficio federale dell'ambiente
(UFAM)

Katrin Schneeberger, direttrice

Ufficio federale delle costruzioni e
della logistica (UFCL)

Pierre Broye, direttore

Ufficio federale dell'armamento
(armasuisse)

Martin Sonderegger, capo dell'armamento

Ufficio federale delle strade
(USTRA)

Jürg Röthlisberger, direttore

Agroscope

Eva Reinhard, responsabile di Agroscope

Settore dei Politecnici federali (PF)

Michael O. Hengartner, presidente del Consiglio dei PF

Conferenza di coordinamento degli
organi della costruzione e degli
immobili dei committenti pubblici
(KBOB)

Pierre Broye, presidente

Allegato 1 – GLOSSARIO

| Termine | Definizione |
|--|---|
| Allestimento di aiuole | Messa a dimora di piante fiorite e colorate in punti rappresentativi del suolo pubblico. |
| Aree verdi | Superfici naturali e piantumate di un fondo che non sono sigillate né utilizzate come superfici di deposito. Per esempio: prati, siepi, aiuole, superfici aperte per il gioco e il ristoro, orti e giardini, parchi, cimiteri, stagni e laghetti, nonché infrastrutture per il tempo libero, percorsi, garage sotterranei inverditi, superfici con grigliati erbosi e simili (p. es. bacini di ritenzione), se tali superfici soddisfanno o corrispondono alla finalità delle ordinarie aree verdi. |
| Biodiversità / varietà biologica | Termine generico che designa la ricchezza di specie di animali, piante, funghi e microorganismi, la varietà genetica nelle diverse specie, la varietà degli spazi vitali come pure le interazioni tra questi livelli e al loro interno. |
| Piantina | Pianta giovane in una determinata fase di crescita. |
| Prodotti fitosanitari | Prodotti chimici e biologici il cui scopo consiste nella protezione delle piante coltivate o dei raccolti da malattie delle piante (fungicidi, battericidi), insetti nocivi (insetticidi), acari (acaricidi), nematodi (nematocidi), lumache (molluschicidi), erbacce (erbicidi), topi campagnoli (rodenticidi), altri mammiferi (repellenti per animali selvatici) o uccelli (repellenti per volatili), nonché prodotti che influiscono sulla crescita delle piante. |
| Prodotti per il trattamento delle piante | Prodotti fitosanitari, disinfestanti, erbicidi, pesticidi e ormoni. |
| Specie esotiche | Piante, animali, funghi o microorganismi importati attraverso l'attività umana (volontaria o involontaria) in spazi vitali fuori dalla loro area di diffusione naturale. |
| Specie esotiche invasive | Piante, animali o altre specie non indigene delle quali si sa o si presume che, a causa della loro diffusione in Svizzera, possano compromettere la varietà biologica, i servizi ecosistemici o il loro uso sostenibile oppure pregiudicare l'uomo e l'ambiente. |
| Specie vegetali esotiche invasive / neofite invasive | Specie vegetali elencate nella Lista nera e nella Lista di osservazione (cfr. info flora). |
| Substrato | Terriccio prodotto secondo ricetta. |
| Terriccio in sacchi | Terriccio e substrati prodotti industrialmente e confezionati in sacchi. |
| Torba | Materia prima organica che si forma nelle paludi. |

Addendum – Altre organizzazioni e associazioni del settore pubblico che aderiscono alla dichiarazione di impegno

Alla dichiarazione di impegno di cui sopra aderisce, ai sensi di una dichiarazione d'intenti, l'Unione svizzera dei servizi dei parchi e giardini pubblici (USSP). L'Unione è il centro di competenza per gli spazi verdi pubblici nei Comuni, sostiene i suoi membri attraverso la formazione, l'informazione, la consulenza e lo scambio di esperienze e partecipa attivamente ai processi legislativi e normativi che hanno un impatto sugli spazi verdi pubblici. È stata fondata nel 1964 e oggi conta oltre 170 membri suddivisi in cinque gruppi regionali. Fanno parte dell'USSP tutte le grandi Città della Svizzera come pure Comuni più piccoli per i quali gli spazi verdi pubblici sono importanti.

Secondo il capitolo 4 «Attuazione nella pratica» della dichiarazione di impegno, l'USSP fornisce le seguenti prestazioni:

L'USSP integrerà in modo appropriato i principi di cui al capitolo 3 e le linee guida operative secondo il capitolo 4 lettera d punto 2 della dichiarazione di impegno nelle sue attività di informazione e formazione come pure nei processi normativi. L'USSP intende inoltre esortare i propri membri ad attuare detti principi e dette linee guida operative. In particolare, l'USSP li integrerà nei seguenti strumenti: corsi di formazione continua, sensibilizzazione attraverso vari canali e considerazione nel catalogo delle misure di GRÜNSTADT SCHWEIZ. L'USSP sosterrà i suoi membri nell'attuazione dei principi e delle linee guida operative della presente dichiarazione e agirà da moltiplicatore attraverso la comunicazione per realizzare questi obiettivi.

Unione svizzera dei servizi
dei parchi e giardini pubblici (USSP)

Axel Fischer, presidente